



Regione Calabria  
Dipartimento Politiche Dell'Ambiente  
SETTORE N° 4 "Valutazioni Ambientali"

Protocollo Generale -  
SIAR n° 241819 del 23/07/2020

Comune di Cutro (KR)  
[psc.cutro@pec.it](mailto:psc.cutro@pec.it)

ARPACal  
[catanzaro@pec.arpacalabria.it](mailto:catanzaro@pec.arpacalabria.it)

Amministrazione Provinciale  
di Crotone  
[protocollo\\_generale@pec.provincia.crotone.it](mailto:protocollo_generale@pec.provincia.crotone.it)

Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore Urbanistica  
[Urbanistica.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:Urbanistica.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Oggetto: D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.-Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i. -procedura di assoggettabilità a VAS.  
Piano Comunale Spiaggia –Comune di Cutro (KR) -Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) Direttiva 2001/42/CE, articolo 6 del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 - Valutazione di Incidenza D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e s.m.i. Rettifica e integrazione D.D.G. n. 7011 del 22/07/2020.

Per i successivi provvedimenti di competenza, si trasmette in allegato alla presente il decreto del Dirigente Generale n. 7628 del 22/07/2020, riguardante l'argomento in oggetto.

Il responsabile del procedimento

Dr. Vincenzo Bartoletta

Il Dirigente di Settore  
Ing. Antonio Augruso



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)  
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 22/07/2020*

*Numero Registro Dipartimento: 607*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 7628 del 22/07/2020**

**OGGETTO: PIANO SPIAGGIA COMUNALE DI CUTRO (KR) - PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. D.LGS 152/06 E SS.MM.II.- REGOLAMENTO REGIONALE N.3 DEL 4/08/2008 E SS.MM.II.- VALUTAZIONE DI INCIDENZA D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997 N.357 E SS.MM.II., E D.G.R. N.749/2009- AUTORITÀ PROCEDENTE :COMUNE DI CUTRO (KR).RETTIFICA E INTEGRAZIONE D.D.G. N 7011 DEL 3/07/2020.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.";

**VISTO** il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica";

**VISTA** la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTA** la DGR n. 63 del 15.02.2019 "Struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione - Revoca della *struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.*";

**VISTA** la DGR n. 89 del 15/05/2020 "Individuazione dirigenti generali reggenti dei dipartimenti della Giunta regionale, dell'Autorità di Audit, della Stazione Unica appaltante" che ha individuato - *nelle more della complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative, il cui iter è stato avviato con la deliberazione di G.R. n. 45/2020 e della definizione delle conseguenti procedure di legge di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 per l'individuazione dei dirigenti titolari dei Dipartimenti* - quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Ambiente e Territorio" l'arch. Orsola Reillo, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria, precisando che la suddetta nomina è risolutivamente condizionata all'individuazione del Dirigente titolare;

**VISTA** la D.P.G.R. n. 63 del 18.05.2020 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Ambiente e Territorio", con la quale è stata nominata come *Dirigente generale reggente del Dipartimento Ambiente e Territorio l'Arch. Orsola Reillo*;

**VISTO** il DDG n. 16844 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Deliberazioni di Giunta Regionale n. 512/2019 e 513/2019 - Conferimento incarico di dirigenza del settore valutazioni ed autorizzazioni ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio all'ing. Antonio Augruso";

**VISTO** il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

**VISTA** la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

**VISTA** la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI";

**VISTO** il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

### PREMESSO che:

-con Decreto Dirigenziale n. 7011 del 3/07/2020, è stato espresso parere motivato di non assoggettabilità a VAS e di incidenza positiva relativamente al piano spiaggia comunale di Cutro(KR), ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3;

- per mero errore materiale, è stato allegato un parere diverso da quello rilasciato dalla commissione STV (struttura tecnica di valutazione) per l'intervento in parola datato 25/06/2020;

### RITENUTO CHE:

per come sopra specificato, occorre procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 7011 del 3/07/2020 mediante sostituzione del parere della STV ad esso allegato con il corretto parere della predetta Struttura Tecnica di Valutazione datato 25-06-2020, accluso al presente provvedimento;

## DECRETA

### Per i motivi in premessa

1. Di rettificare il decreto n. 7011 del 3/07/2020 mediante la sostituzione del parere della STV ad esso allegato con il corretto parere della predetta Struttura Tecnica di Valutazione datato 25-06-2020 di non assoggettabilità a VAS e di incidenza positiva relativamente al piano spiaggia comunale di Cutro(KR), accluso al presente provvedimento;
2. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC , a cura di questo Dipartimento .
3. trasmettere il presente provvedimento, all'Amministrazione Comunale di Cutro (KR), all'ARPA Cal, al Dipartimento Regionale Urbanistica e all'Amministrazione Provinciale di Crotone;

4. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Pres. della Rep. entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**BARTOLETTA VINCENZO**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

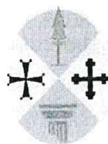
**AUGRUSO ANTONIO**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**REILLO ORSOLA RENATA M.**

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Ambiente e Territorio*  
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE  
VAS – VIA – AIA -VI

Protocollo Generale -  
SIAR n° 213020 del 29/06/2020

Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore 4  
SEDE

SEDUTA DEL 25/06/2020 (in VIDEO CONFERENZA)

**Oggetto:** Piano Comunale Spiaggia - Comune di Cutro (KR) – Procedura di VAS D.Lgs 152/06 e ssi. mm. ii. - Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii. - *Valutazione di Incidenza D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e smi, e DGR 749/2009.*

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Premesso che:

- con nota prot. n. 5373 del 18/04/2016, l'Amministrazione Comunale di Cutro (KR), in qualità di Autorità procedente ha trasmesso copia cartacea e su supporto informatico degli elaborati, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di VAS;
- con nota prot. n.5651 del 26/04/2016, pervenuta il 27/04/2016 prot. 134672, l'Amministrazione Comunale di Cutro, in qualità di Autorità procedente, ha comunicato la convocazione della Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione;
- con nota prot. n. 188722 del 13/06/2016, il Dipartimento Ambiente e Territorio, in riscontro alla nota prot. n. 5651, ha comunicato la procedura che disciplina la verifica di assoggettabilità alla VAS e l'elenco dei soggetti con competenze ambientali da consultare nella fase di pubblicazione;

Vista:

- la Delibera del Consiglio Comunale di Cutro (KR) n. 06 del 12 aprile 2016 con oggetto: "Adozione del Piano Spiaggia del Comune di Cutro, L.R. 21 dicembre 2005 n. 17 e L.R. Calabria 16 aprile 2002, n. art. 19, art. 24"
- la nota prot. n. 9573 del 23 giugno 2016, ed acquisita al protocollo del Dipartimento con n.204659 del 27 giugno 2016, con la quale il Comune di Cutro (KR) ha riscontrato la nota prot. n. 188722 del 13 giugno 2016 de Dipartimento Ambiente e Territorio;
- la nota prot. 10560 del 15 luglio 2016, ed acquisita al protocollo del Dipartimento con n. 231012 del 18 luglio 2016, ha trasmesso, quanto concordato con l'Ufficio VAS in data 11 luglio 2016, in particolare:

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Verbale della Conferenza dei Servizi, avvenuta in data 12 maggio e relativi pareri allegati:
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Crotone;
  - Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Crotone;
  - Dipartimento Ambiente e Territorio – Servizio Demanio Marittimo CZ e KR;
  - Elaborati di Piano Comunale di Spiaggia con relative integrazioni e relative certificazioni;
- la nota prot. n. 275766 del 13 settembre 2016 con la quale viene richiesto l'acquisizione del parere di coerenza al QTRP
- la nota prot. n. 15696 del 17 ottobre 2016, assunta al protocollo del Dipartimento al prot. n. 315445 del 19 ottobre 2016, con la quale il Comune di Cutro ha dato riscontro alla nota 275766 del 13 settembre 2016;
- la nota prot. n. 89113 del 15 marzo 2017, con la quale l'Ufficio VAS, a conclusione dell'istruttoria, trasmette gli elaborati tecnici, nonché tutta la documentazione amministrativa relativa al progetto del Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Cutro (KR);
- la nota prot. 3749 del 22 marzo 2017, acquisita al prot. n. 98791 del 22 marzo 2017 del Dipartimento relativa alla trasmissione di documentazione integrativa al Piano;
- In data 20 aprile 2017 vi è stato un incontro tra il Comune di Cutro e la STV, durante il quale sono state esaminate vari problematiche, in particolare i rilevanti e problematici interventi in area SIC, e pertanto sono state richieste informazioni ed adeguamenti tecnici al Piano Spiaggia;
- con DDG n° 15301 del 27/12/2017, è stato formalizzato, il parere di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza, reso nella seduta del 21/11/2017, da parte della STV (VAS, VIA, VINCA, AIA);
- con nota prot. 232895 del 19/11/2019, pervenuta in data 13/12/2019 col prot. n. 429906/SIAR, l'Amministrazione Comunale di Cutro, ha trasmesso la documentazione tecnico amministrativa relativa alla procedura integrata di VAS e Valutazione di Incidenza, ai sensi degli artt. 23 e 24 del Regolamento Regionale n. 3/2008, fatta salva l'avvenuta procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- con deliberazione Consiliare n. 27 del 12/11/2019, l'amministrazione Comunale di Cutro, ha adottato il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica unitamente agli elaborati grafici afferenti il piano comunale spiaggia;
- il P.C.S. è stato, dall'Amministrazione Comunale, pubblicato sul BURC n. 133 del 29/11/2019;
- nella fase di consultazione preliminare non sono pervenute osservazioni.

In data 07/05/2020 è stato effettuato un sopralluogo tecnico al fine di analizzare il contesto ambientale nel quale verranno svolte le attività del Piano Comunale Spiaggia

Considerato che nell'ambito del procedimento di VAS:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Cutro (KR);
- l'Autorità Competente è il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria;
- il Piano Comunale Spiaggia - Comune di Cutro (CZ), adottato con deliberazione n. 27 del 12/11/2019 del Consiglio Comunale di Cutro;
- Con nota n° 125200 del 02/04/2020 sono stati trasmessi all'Ufficio del Dipartimento gli elaborati del Piano Comunale Spiaggia:
  - Norme Tecniche di Attuazione
  - Relazione illustrativa
  - Elaborati grafici degli Studi Preliminari
    - Tav. 1.1.a. Studi preliminari di Primo livello. Ambiti di intervento, scala 1:10.000
    - Tav. 1.1.b. Studi preliminari di Primo livello. Ambiti di intervento su carta catastale, scala 1:10.000
    - Tav. 1.1.c. Studi preliminari di Primo livello. Profili altimetrici
    - Tav. 1.1.d. Studi preliminari di Primo livello. Vincoli, scala 1:5.000
    - Tav. 1.1.e. Studi preliminari di Primo livello. SIC, ZPS, Habitat, scala 1:5.000

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Il Piano Comunale di Spiaggia si inquadra negli strumenti urbanistici di programmazione del Comune, con l'obiettivo di riqualificare la fascia costiera attraverso il riordino ambientale e strutturale dell'esistente nonché la previsione di ulteriori infrastrutture di servizio sul litorale finalizzate soprattutto ad una maggiore efficienza delle funzioni preordinate dalla programmazione comunale, nel rispetto dei parametri urbanistici, dei vincoli esistenti e della tutela paesaggistica e ambientale.

Nell'ambito di applicazione del Piano Comunale Spiaggia, definito dalla dividente demaniale, insistono i seguenti vincoli, per la cui mappatura si rimanda alla carta dei Vincoli di cui all'elaborato specifico:

- Vincoli di cui al PAI. All'interno della fascia di territorio interessata dal PCS insistono aree soggette a rischio idraulico e aree di attenzione, in particolare in prossimità delle zone focive dei Torrenti.
- Vincolo paesaggistico - ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 136 e 142.
- Vincolo di salvaguardia ambientale e dell'erosione costiera classificata P3, di cui alle norme di attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (PSEC).
- Vincolo aree naturali protette siti Natura 2000 Aree ZPS e ZSC.

In rapporto agli altri Piani e Programmi pertinenti, il Piano Comunale di Spiaggia si colloca quale strumento attuativo di settore, nella gerarchia degli strumenti di pianificazione del Territorio. Esso è redatto nel rispetto ed in conformità agli indirizzi Pianificatori e programmatici degli strumenti urbanistici sovraordinati.

In particolare si evidenzia che per ciò che riguarda i Piani Sovraordinati, sono vigenti allo stato attuale:

- il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesistica (QTRP) adottato dal Consiglio Regionale n° 300 del 22 aprile 2013 ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n° 134 del 01/08/2016;
- Il Piano Stralcio di bacino per l'assetto Idrogeologico (PAI), ai sensi dell'art. 1-bis della L. 365/2000, dell'art.17 Legge 18 maggio 1989 n.183, dell'art.1 Legge 3 agosto 1998 n. 267;
- Il Piano Stralcio Erosione Costiera;
- Il Piano di Indirizzo Regionale per l'Utilizzo del Demanio Marittimo;
- Piano Regolatore Generale.

Tenuto conto che, in base all'analisi della documentazione fornita, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla procedura di VAS e Valutazione di Incidenza del Piano Comunale Spiaggia - Comune di Cutro (KR) sulla base dei criteri previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

### Contenuti e Obiettivi Generali

La proposta di Piano è stata elaborata cercando di coniugare lo sviluppo turistico del territorio con i vincoli cui è sottoposta la fascia costiera cutrese, con l'obiettivo di:

- a) garantire la conservazione e la tutela dell'ecosistema costiero;
- b) armonizzare ed integrare le azioni sul territorio per uno sviluppo sostenibile anche in relazione al territorio immediatamente attiguo;
- c) rapportare l'organizzazione dell'arenile al carattere naturale, rurale e urbano del contesto;
- d) migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo in maniera da contrastare i processi di erosione e degrado della risorsa spiaggia;
- e) promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale;
- f) regolamentare e coordinare le diverse attività di servizio sui litorali attraverso processi di integrazione e complementarietà fra le stesse;
- g) favorire la qualità, l'innovazione e la diversificazione dell'offerta di servizi turistici;
- h) incentivare l'autonomia energetica delle strutture a servizio della balneazione attraverso l'utilizzo delle energie alternative con modalità morfologicamente integrate con le architetture;
- i) promuovere la realizzazione di interventi coerenti e compatibili con la tutela delle aree sensibili dal punto di vista ambientale.

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Tav. 1.1.f. Studi preliminari di Primo livello. Piano Strutturale Comunale, scala 1:5.000
- Tav. 1.1 g Studi preliminari di Primo livello. Vincolo Erosione Costiera scala 1:5000
- Tav. 1.2. Studi preliminari di Secondo livello. Stato attuale dei luoghi, scala 1:5.000
- Elaborati grafici del Piano Particolareggiato
  - Tav. 2.1.a Zonizzazione. Scala 1:5000
  - Tav. 2.1.b Zonizzazione su ortofoto. Scala 1:5000
  - Tav. 2.2 Urbanizzazioni. Scala 1:5000
  - Tav. 2.3 Inquadramento territoriale. Scala 1:5000
  - Tav. 2.4.a Concessioni Demaniali fraz. Steccato (zone 1-2). Scala 1:2500
  - Tav. 2.4 b Concessioni Demaniali fraz. San Leonardo (zone 3-4) . Scala 1:2500
- Rapporto Ambientale per la procedura di VAS;
- Sintesi non tecnica
- Studio di Incidenza Ambientale.

### Descrizione del Piano Comunale Spiaggia

Il Piano Comunale di Spiaggia rappresenta lo strumento principale che, in base ai criteri stabiliti dal Piano di Indirizzo Regionale per l'Uso del Demanio Marittimo, definisce l'assetto e la gestione amministrativa della concessione dei beni del demanio marittimo.

La fascia costiera del Comune di Cutro è compresa tra il Fiume Tacina e il Vallone Purgatorio per un'estensione (sviluppo prevalentemente parallelo alla linea di battigia) pari a circa 8 Km, intervallata dalla foce del torrente Puzzofieto e del Vallone Dragone.

La porzione di arenile oggetto di intervento per la definizione delle concessioni demaniali marittime è compresa tra la linea di costa e la linea di demanio marittimo, che varia da un valore di profondità (circa 2 metri) fino ad un massimo di 200 metri lineari.

L'ambito di intervento del PCS, per come descritto nel Rapporto Ambientale (pag. 29), risulta interessato in gran parte dalla presenza di siti Natura 2000, oggetto di particolare tutela da parte delle direttive comunitarie e dalla legislazione nazionale e regionale.

Il PCS si pone l'obiettivo di perseguire:

1. la necessità, dettata dalla vocazione turistica del territorio di Cutro, di migliorare la funzionalità e la produttività delle attività turistico-ricreative, allo scopo di creare nuove opportunità di fruizione dell'ambito costiero, promuovendo e supportando l'innovazione;
2. l'esigenza di salvaguardare e valorizzare le risorse naturali, come punto di forza in un contesto caratterizzato da un elevatissimo pregio paesaggistico-ambientale.

In quest'ottica, il nuovo strumento di utilizzo dell'arenile, intende ridurre ai minimi termini gli interventi sull'arenile, definendone criteri dimensionali e materiali ecocompatibili da utilizzare, riducendone gli impatti in un arco di tempo pari ai soli mesi della stagione estiva e propone delle misure di salvaguardia per gli habitat presenti nelle zone protette.

A tale scopo, l'ambito di intervento del PCS è stato suddiviso in quattro zone omogenee, in relazione alle caratteristiche morfologiche ed ambientali, in modo tale da prevedere prescrizioni più restrittive nelle porzioni di arenile che ricadono in area protetta e favorire attività ed interventi diversi nelle altre zone:

- Zona 1: ambito compreso tra la foce del fiume Tacina e l'area di Steccato centrale fino alla via Mare Ionio;
- Zona 2: ambito che comprende tutto il tratto litoraneo di Steccato centro, da via Mare ionio fino alla foce del torrente Puzzofieto;
- Zona 3: ambito compreso tra il Torrente Puzzofieto e il torrente Dragone;
- Zona 4: ambito compreso tra il torrente Dragone e il torrente Purgatorio.

### Contesto Territoriale di Riferimento

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

### *Analisi dello stato di fatto*

In zona 1 non si ha margine di intervento con il PCS per quanto riguarda le concessioni in quanto la profondità di battigia secondo le mappe ufficiali del sistema regionale non raggiunge i 10 metri, bensì la linea di costa e la linea di demanio sono quasi coincidenti in alcuni punti.

In realtà le distese di sabbia sono ben ampie e tali da ospitare frequentatori stagionali assidui, che si concentrano in maggior numero in prossimità dei servizi bar posti immediatamente a monte della spiaggia nella zona retrostante che non interessa il PCS.

È presente una sola concessione demaniale marittima relativa al Hotel Villaggio "Madama" per la sola posa ombrelloni riservata agli ospiti dell'albergo, non vi sono servizi di chiosco bar, cabine doccia o spogliatoio e altro in questa zona.

In zona 2, zona centrale della frazione di Steccato sono presenti 3 CDM si cui una riservata agli ospiti dell'Hotel "Park Jonio", le concessioni con il chiosco bar sono molto distanti tra loro e attualmente permangono per l'intero anno; allo scadere della concessione dovranno adeguarsi ai criteri delle strutture previste dal presente Piano Comunale di Spiaggia.

In zona 3 invece sono presenti 3 CDM solo per posa ombrelloni, riservate ai proprietari dei villini nel Villaggio "Porto Kaleo", agli ospiti dell'Albergo "Porto Kaleo - Alberghi del Mediterraneo" e agli ospiti del "Serenè Village". Non vi sono servizi di chiosco bar nell'area demaniale, ma vi sono servizi relativi ai due alberghi che ricadono in proprietà privata.

In zona 4 non vi sono concessioni esistenti. Si riporta la tabella riassuntiva delle Concessioni Demaniali Esistenti e relative autorizzazioni.

### *Previsioni del nuovo Piano Comunale Spiaggia*

Il PCS delinea 13 nuove Concessioni Demaniali Marittime, che sono state previste per poter garantire le concessioni demaniali anche in relazione alle nuove strutture turistiche che possono realizzarsi al di fuori dell'ambito di intervento del PCS, ovvero nella sfera di competenza della Pianificazione urbanistica comunale (PCS) e che sono oggetto di lottizzazioni approvate.

Per quanto riguarda le previsioni di Piano, si rimanda la trattazione dettagliata alla relazione tecnica illustrativa e alle Tavole di Piano. Nello specifico l'illustrazione grafica per quanto riguarda la zonizzazione di progetto è riportata nelle Tavole 2.1 a) e b), mentre lo schema con illustrazione fotografica dello stato di fatto è riportato nelle Tavole 2.4 a) e b).

In via specifica il Piano Comunale di Spiaggia mette in campo le seguenti azioni:

- A-1.** previsione di nuove aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima ai fini turistico-ricreativi balneari per una percentuale del **24%** per un totale di 13 nuove CDM;
- A-2.** previsioni di aree destinate alla **libera fruizione** per una percentuale complessiva di circa il **66%**, abbondantemente superiore rispetto al minimo previsto da normativa (30%);
- A-3.** **distanze minime tra le concessioni pari a 100 metri** lineari rispetto alla distanza minima dettata dalla L.R. 17/2005 ovvero 50 metri;
- A-4.** **definizione dei criteri strutturali dei manufatti** (dimensione massima 25 metri quadri, caratteristiche di manufatti stagionali, di facile rimozione e realizzati con materiale ecocompatibile), nonché esempi specifici di realizzazione e tempistica di permanenza dell'arenile ridotta alla sola stagione estiva;
- A-5.** **contenimento della superficie totale coperta** dalle strutture a supporto della balneazione, che non deve superare il **10%** (dieci per cento) della superficie del lotto in concessione e comunque al **massimo 200 m<sup>2</sup>**.
- A-6.** **prescrizioni e divieti specifici per le aree della Rete Natura 2000** previsti all'art.5 comma 10 delle NTA (es. divieto di utilizzo di mezzi fuoristrada quali motocross, Quad, ecc., divieto di realizzazione di opere in cemento armato, bitumazioni, ecc.);
- A-7.** suddivisione dell'arenile in tre fasce di utilizzo:
  - o **F1 - zona delle attrezzature di spiaggia:** superficie in concessione direttamente collegata con la viabilità pubblica di accesso all'arenile e destinata ad ospitare i manufatti di supporto alla balneazione ed i servizi igienici. Tutti manufatti la cui realizzazione è ammessa sull'arenile devono presentare i caratteri di struttura di facile

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

rimozione. I concessionari, al termine di ogni stagione estiva, dovranno ripristinare lo stato dei luoghi rimuovendo ogni opera dall'area demaniale marittima.

Solo in Zona 2, ovvero in area SIC, la fascia F1 destinata ad ospitare i manufatti è circoscritta ed individuata in maniera restrittiva sulle tavole di progetto (Tav 2.1a e b), in quanto limitata dalla presenza degli habitat afferenti alla Rete Natura 2000 e pertanto collocata nelle aree esterne ai cordoni dunali;

- **F2- zona di spiaggia attrezzabile per l'ombreggio:** caratterizzata da una superficie non inferiore al 30% del lotto in concessione, è utilizzabile esclusivamente per allestimenti temporanei, attraverso la posa di ombrelloni e sedie sdraio nonché le attrezzature per l'intrattenimento dell'utenza (animazione, dancing) ed il gioco (quest'ultimo esclusivamente su sabbia). In detta zona F2 non sono ammesse costruzioni di alcun genere, eccezion fatta per la postazione dei bagnini, eventualmente anche con gazebo, è ammessa la realizzazione di attraversamenti fino alla zona F1 con elementi amovibili semplicemente poggiati al suolo e fruibili da persone disabili.
- **F3 - zona di spiaggia destinata al libero transito:** esclusa dall'area in Concessione Demaniale Marittima, è costituita da una profondità teorica di metri 5,00 (variabile in funzione della dinamica della costa) a partire dalla linea di battigia, ed è soggetta alle limitazioni stabilite, con apposita ordinanza sulla disciplina delle attività balneari. Nelle zone che ricadono nelle aree protette la sua profondità deve essere di circa 10 metri.

**A-8. accessi al mare garantiti ogni 200 metri come da normativa**, con passerelle sopraelevate (in Zona 1 e 2) o con struttura poggiante direttamente sul terreno (Zona 3 e 4) realizzate nel rispetto del contesto ambientale dettato dalle aree protette. Nello specifico sono dettate nelle NTA le indicazioni restrittive relativamente alle dimensioni, tipologie costruttive e materiali da utilizzare, con allegate le relative schede esemplificative. Inoltre prescrizioni sono dettate anche per la localizzazione, in quanto i collegamenti al mare vengono limitati ai soli accessi già esistenti nelle aree protette, al fine di non aumentare ulteriormente la pressione sugli habitat di interesse conservazionistico dovuta ai mezzi meccanici.

**Tabella riassuntiva Concessioni Demaniali**

ZONE	TIPO	NOME	ATTIVITA'	AREA NON COPERTA (mq)	AREA COPERTA (mq)	TOTALE
Zona 1	concessioni Esistenti	E 01	posa di ombrelloni, sedie sdraio e lettini, campo da beach volley, console dj, mini club e noleggio pedalò	2055	0	2055
	area ormeggio barche	O -01	Area piccola pesca art. 12 NTA	553		553
Zona 2	concessioni Esistenti	E02	Posa di ombrelloni, sedie sdraio, box e 6 cabine per spogliatoio, docce e servizi igienici	1570	30	1600
		E03	Chiosco bar e posa ombrelloni	733,5	346,5	1080
		E04	Chiosco bar ,servizi igienici e veranda per posa tavoli in legno		167	167
		N 01	attività di cui all'art. 9 NTA	4315	200	4515

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

	nuove concessioni	N 02	attività di cui all'art. 9 NTA	6891	200	7091	
		N 03	attività di cui all'art. 9 NTA	5643	200	5843	
		N 04	attività di cui all'art. 9 NTA	5526	200	5726	
		N 05	attività di cui all'art. 9 NTA	5772	200	5972	
Zona 3	concessioni Esistenti	E05	Posa di ombrelloni, sedie sdraio	3000	0	3000	
		E06	posa di ombrelloni , sedie, passerella pedonale, gazebo animazione, giochi e gazebo per bambini , campo di beach volley e scuola di vela	5500	0	5500	
		E07	Posa di ombrelloni, sedie sdraio	13500	0	13500	
	nuove concessioni	N 06	attività di cui all'art. 9 NTA	4476	200	4676	
	Zona 4	nuove concessioni	N 07	attività di cui all'art. 9 NTA	5456	200	5656
			N 08	attività di cui all'art. 9 NTA	5441	200	5641
			N 09	attività di cui all'art. 9 NTA	7315	200	7515
N 10			attività di cui all'art. 9 NTA	9709	200	9909	
N 11			attività di cui all'art. 9 NTA	8327	200	8527	
N 12			attività di cui all'art. 9 NTA	12269	200	12469	
area ormeggio barche		O -02	Area piccola pesca art. 12 NTA	1803		1803	

*Riassunto delle previsioni delle Concessioni Demaniali*

### IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E VERIFICA DI COERENZA AL PCS

L'analisi di coerenza ambientale permette di verificare e valutare il grado di coerenza e/o sinergia, correlazione e incoerenza e/o discordanza tra gli obiettivi della proposta di PCS e gli obiettivi e/o misure di altri pertinenti piani o programmi a livello regionale, sia di tipo settoriale che trasversale, nonché con gli obiettivi di riferimento desunti dalle direttive/comunitarie e nazionali. gli aspetti relativi alle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale.

Nel Rapporto Ambientale sono stati esposti i criteri di sostenibilità da perseguire attraverso obiettivi ed azioni. La coerenza esterna mette in relazione tali azioni del PCS con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le relazioni ed interferenze con i Piani e/o programmi sovraordinati (vedi da pag. 46 a pag. 48 dello studio ambientale). L'analisi di coerenza interna prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del PCS e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti. La coerenza interna, inoltre, è uno strumento volto ad assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità e potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto ambientale e territoriale. Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione le azioni/strategie di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano Comunale di Spiaggia di Cutro, al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e rilevare eventuali conflittualità (vedi da pag. 49 a pag. 50 del Rapporto Ambientale definitivo).

### MONITORAGGIO

Altra attività importante è il monitoraggio ambientale, che completa la fase di valutazione del Piano e che implica una serie di attività funzionali atti a valutare nel tempo l'incidenza ambientale delle trasformazioni territoriali conseguenti alle politiche adottate.

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

La fase di attuazione e di gestione del PCS prevede un piano di monitoraggio al fine di:

- fornire informazioni utili alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dalla implementazione delle azioni di Piano, al fine di capire quanto si perseguono gli obiettivi prefissati;
- valutare l'efficienza degli strumenti e dei criteri previsti dal piano, verificandone i risultati;
- consentire di individuare per tempo le misure correttive da applicarsi nel momento in cui si dovessero rilevare effetti non conformi a quelli previsti dal Piano e dalla fase di valutazione.

Il monitoraggio svolge anche l'importante funzione di dar conto al pubblico, mediante l'emissione di rapporti di monitoraggio periodici, allo scopo di:

- osservare lo stato dell'ambiente;
- valutare la razionalità degli obiettivi, definiti dal piano, rispetto ai problemi e alle necessità che maturano;
- evidenziare gli effetti derivanti dalla fase di implementazione del Piano.

### Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio del contesto verrà effettuato con il supporto di Arpa Calabria. I dati prodotti dal Sistema Agenziale (ARPA + ISPRA) rappresentano comunque il nucleo di partenza per le analisi di contesto e per l'aggiornamento delle informazioni in esse contenute ai fini del monitoraggio.

Le misure di monitoraggio del PCS contengono gli indicatori di contesto prescelti, a partire dalle tabelle messe a disposizione dal Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici del PCS	Indicatori di contesto	Unità di misura	Fonti per il popolamento
<b>Trasporti - Mobilità</b>	Incentivazione della mobilità sostenibile	% di incremento delle aree ciclabili	Valore %	Dati di livello Comunale
<b>Acque</b>	Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio	Percentuale di territorio servito rispetto allo stato attuale	Valore %	Dati di livello Comunale
	Livelli di qualità delle acque costiere - balneabilità	Indice di qualità delle acque in base al Dlgs 152/2006	Risultati campionamenti rispetto ai valori limite normativi	ARPA, ASL, Ministero della Salute
<b>Flora E Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi</b>	Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi	% perdita habitat rispetto allo stato attuale	Valore %	Rete Natura 2000 – Fonti Regionali – Comunali
	Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica	m <sup>2</sup> aree sottoposte a protezione ecologica	m <sup>2</sup>	Dati derivanti dall'attuazione delle politiche locali
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali	Superficie di territorio destinata a percorsi paesaggistico- culturali	m <sup>2</sup>	Dati derivanti dall'attuazione delle politiche locali

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

di uccelli acquatici. La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, *disboscamenti*, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

ZSC denominata "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" – Codice: IT 9320106.

Il sito comprende un tratto della costa ionica calabrese tra il Vallone Termine Grosso a est e il Fiume Crocchio a ovest ed è attraversato dal Fiume Tacina uno dei principali fiumi dell'alta costa ionica calabrese insieme a Crati, Trionto e Neto. L'area si sviluppa per circa 10,5 km di lunghezza parallelamente alla costa e 0,5 km di larghezza massima in senso perpendicolare. Il sito è dato da un peculiare ambiente eolico con dune parallele alla costa. Le dune sono degli elementi morfologici molto fragili costruiti da un processo di rielaborazione del vento dei sedimenti sabbiosi presenti sulla spiaggia e svolgono una importantissima funzione di protezione dalle onde e dai venti provenienti dal mare delle aree retrostanti consentendo lo sviluppo di un microclima con una fitta vegetazione psammofila. Sulle dune si rinviene la tipica serie di vegetazione che nei punti più prossimi al mare è rappresentata dal *Salsolo-Cakiletum aegyptiacae*, costituito da esemplari sparsi di *Cakile maritima* e *Salsola kali*. Procedendo verso l'interno si rinvengono, a volte in modo discontinuo, l'agropireto (con *Agropyron junceum*, *Sporobolus pungens*, *Otanthus maritimus*) e l'*ammophileto* (*Echinophora spinosa*, *Medicago marina*). La spiaggia è a ridosso di un rimboschimento a pini marittimi ed eucalipti. L'area dal punto di vista bioclimatico appartiene alla fascia termomediterranea della regione mediterranea, con regime oceanico stagionale. Il sito delimita un lembo residuo di spiaggia con dune costiere ben conservate, su cui si può ancora osservare la serie vegetazionale completa tipica delle coste sabbiose a partire dalle fitocenosi pioniere delle dune embrionali, proseguendo con le comunità man mano più complesse delle dune interne, per finire agli habitat retrodunali.

#### ANALISI D'INCIDENZA

Nel corso del sopralluogo eseguito in data 07/05/2020 lungo il tratto litoraneo di Steccato e San Leonardo sino alla foce del torrente Puzzofieto (Zona 1 e Zona 2 del PCS) è stato possibile osservare i cordoni dunali e la tipica sequenza topografica della vegetazione psammofila, così riassumibile:

- *cakileto*. Si tratta della comunità più vicina alla battigia, a struttura molto aperta, in cui le specie più significative sono *Cakile maritima subsp. maritima* e *Salsola kali*;
- *agropireto*. È localizzato nella zona interna della spiaggia ed edifica le dune embrionali, costituendo la tappa pioniera della colonizzazione vegetale dunale. La specie dominante è la graminacea *Elymus farctus subsp. farctus*;
- *ammophileto*. Rappresenta la fitocenosi tipica delle dune mobili, dominata da un'altra robusta graminacea, *Ammophila arenaria, subsp. Australis*.

Per quanto riguarda i cordoni dunali si è rilevato che nella parte alta della spiaggia si trovano i primi accumuli di sabbia, le cosiddette dune embrionali.

Dove le dune embrionali si fanno più consistenti, si osservano le "dune mobili" che in alcuni tratti risultano relativamente stabilizzate.

A tergo delle dune riscontriamo la vegetazione tipica della macchia mediterranea contigua ad un bosco misto di Pini (*P. maritimus*, *P. halepensis*) ed eucalipti (*Eucalyptus sp.*).

Il Piano Spiaggia Comunale prevede nella zona 1 (Tab. 2 del Rapporto Ambientale – Tav. 2a Concessioni demaniali Frazione Steccato zona 1 e 2):

- n° 1 concessione esistente (EO1) relativa al Hotel Villaggio Madama, solo per posa ombrelloni e non vi sono servizi di chiosco bar, docce e spogliatoi;

Tale intervento non comporta incidenze sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di cui ai siti Rete Natura 2000 in questione e pertanto:

- Non sono previsti movimenti di terreno, né per la sistemazione orografica essendo "spiaggia" priva di qualsiasi vegetazione e pressoché pianeggiante;
- L'attività risulta limitata nel tempo (appena 120 gg.) e su una superficie limitata di circa 2000 mq;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici del PCS	Indicatori di contesto	Unità di misura	Fonti per il popolamento
<b>Sostenibilità sociale - economica</b>	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo	Incremento del numero di attività nel settore turistico e delle attività eco-compatibili rispetto allo stato attuale	Valore %	Dati ISTAT di livello Comunale

## VALUTAZIONE DI INCIDENZA

### Tenuto Conto che:

- la procedura dello Studio di Incidenza fornisce informazioni utili a individuare e valutare i principali effetti che il Piano Comunale Spiaggia di Cutro può avere sui siti Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;
- nel territorio del Comune di Cutro sono presenti siti ricadenti nella Rete Natura 2000 e che pertanto la procedura di VAS, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/08 e ss.mm.ii., comprende la Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii e della DGR 749/2009;

### Identificazione dei siti Natura 2000 interessati:

#### Valutazione di incidenza

##### Descrizione ambientale

Tra i siti calabresi appartenenti alla rete Natura 2000, che recepisce la direttiva europea Habitat, in base alla quale sono individuati i - Siti Rete Natura 2000 -, si rilevano i seguenti:

- 1) **ZPS** "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302";
- 2) **ZSC** "Steccato di Cutro e Costa del Turchese: Codice: IT 9320106

#### ZPS denominata "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302";

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Coccio, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Non si creano impatti significativi, né in fase di cantiere, né in fase lavorativa poiché non sono previste trasformazioni delle aree;
- Non ricade nell'habitat 2120 – Dune mobili del cordone litorale con presenza *Ammophila arenaria* ("dune bianche");

- n° 1 area ormeggio barche;

Tale intervento non comporta incidenze sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di cui ai siti Rete Natura 2000 in questione, poiché:

- non sono previsti movimenti di terreno, né per la sistemazione orografica essendo "spiaggia" priva di qualsiasi vegetazione e pressoché pianeggiante;
- l'attività di alaggio risulta limitata nel tempo (appena 3 mesi) e su una superficie limitata di circa 553 mq;
- le imbarcazioni utilizzate risultano semplici e piccoli natanti a remi e/o pedali, escludendo di conseguenza sversamenti e/o fuoriuscite di sostanze oleose e di idrocarburi;
- l'attraversamento di persone, natanti e mezzi è prevista su percorsi obbligati, su pedane in legno;

Il PCS nella zona 2 prevede (Tab. 2 Rapporto Ambientale – Tav. 2a Concessioni demaniali Frazione Steccato zona 1 e 2):

n° 3 concessioni esistenti:

Una concessione (E02) è riservata al Park Jonio Hotel solo per posa ombrelloni.

Le concessioni (E03) ed (E04) sono strutture già esistenti (Chioschi bar, posa ombrelloni e servizi igienici) e dovranno adeguarsi alle prescrizioni previste dal presente parere.

n° 5 nuove concessioni:

Tali concessioni pianificate per la realizzazione dei Lidi (N01, N02, N03, N04, N05) e delle opere complementari (impianti tecnologici, ecc.) non risultano coerenti con le finalità di conservazione della biodiversità del sito, intesa in termini di varietà di organismi viventi, variabilità genetica e complessi ecologici di cui fanno parte; tale finalità di garantire la biodiversità, assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici è prevista dalla DGR n. 543 del 16 dicembre 2016 "Designazione ZSC dei SIC ricadenti nella provincia di Crotone", al fine di accrescere il livello di tutela attraverso il mantenimento a lungo termine degli habitat e delle specie di flora fauna ed avifauna presenti in esso ed oggetto di tutela.

Le misure di conservazione individuate per i Siti Natura 2000 in questione prevedono infatti per gli habitat dunali di "Vietare gli interventi (sbanramento, apertura di accessi, realizzazione di strutture turistiche permanenti, ecc.) che possano alterare ulteriormente il contorno delle dune".

Vi è di più che le Dune rientrano tra le "Emergenze Oromorfologiche" individuate e disciplinate dal QTRP (Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica) all'art. 6 del Tomo 4 – Disposizioni Normative, che tra l'altro prescrive l'areale minimo di salvaguardia per la preservazione e valorizzazione dell'integrità dei luoghi.

Pertanto, le opere previste per la costruzione dei lidi si configurano come una serie di azioni capaci di produrre perturbazioni significative sulla componente biotica ed abiotica, riconducibili a frammentazione di habitat (habitat che si possono ascrivere al 2210 Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae* ed al 2240 Dune con prati di *Brachypodietalia*), interruzione del corridoio ecologico, aumento dell'inquinamento acustico, compromissione dell'equilibrio idrosedimentologico del litorale, distruzione totale degli habitat pionieri e conseguente condizioni di alterazioni ecologiche degli habitat retrodunali, riduzione dell'estensione degli habitat psammofili e retrodunali ed introduzione di specie ruderali e nitrofile, nonché perdita della biodiversità.

Dal punto di vista faunistico, tra gli animali stabilmente presenti, si annoverano diversi piccoli mammiferi roditori ed insettivori, oltre a molti uccelli nidificanti.

La componente della avifauna di maggior interesse dell'habitat costiero dunale della ZSC in questione, in cui diverse specie svolgono importanti fasi del ciclo biologico, quali la riproduzione, la muta del piumaggio, la sosta migratoria e lo svernamento, è costituita da alcuni caradriformi ripicoli,

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

tra cui il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), raro uccello migratore che frequenta la spiaggia per alimentarsi e nidificare.

La maggiore minaccia per la sua conservazione è rappresentata dalla distruzione e manomissione dell'ambiente dunale e per i piccoli il disturbo antropico. La specie è tutelata dalla Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) ed è inserita nell'allegato I come "specie particolarmente protetta", specie non cacciabile (art.18,157/92), inoltre è inclusa nell'Allegato II della Convenzione di Berna, nell'Allegato II della Convenzione di Bonn; è inoltre un indicatore biologico utile al fine della verifica delle condizioni dunali del litorale.

Di grande importanza è la potenziale presenza di nidi di *Caretta caretta* all'interno della ZSC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese".

Le criticità ambientali legate alla presenza della *Caretta caretta*, causate dalla realizzazione dei lidi sono riconducibili a:

- disturbo ai siti di nidificazione, causato attività più o meno direttamente connesse al turismo balneare che coincidono col periodo di deposizione, incubazione e schiusa delle uova;
- alterazione della granulometria della sabbia e delle sue caratteristiche chimico – fisiche;
- alterazioni significative della pendenza della spiaggia che possono compromettere la vita dei nascituri;
- emissioni luminose e sonore sulle coste di nidificazione (disorientamento dei piccoli al momento della schiusa e disturbo delle femmine al momento della discesa a terra per la nidificazione).

Inoltre, le misure di conservazione individuate per il Sito Natura 2000 in questione prevedono per gli habitat dei rettili:

*"Vietare l'edificazione di nuove infrastrutture e immobili a ridosso degli ambienti costieri"*

*"Vietare opere o attività che alterino il regime idro-sedimentologico o che comportino fenomeni di erosione costiera".*

Gli interventi relativi alla realizzazione dei Lidi denominati N01, N02, N03, N05 possono generare:

- incidenze particolarmente significative sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di flora, fauna ed avifauna selvatiche;
- impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora, fauna ed avifauna selvatiche, nonché sugli habitat e catene alimentari e piramidi ecologiche;

Inoltre, le opere progettuali ricadendo in habitat prioritari e habitat di specie di cui alla direttiva 92/43/CEE ed alla Direttiva 2009/147/CE determinano incidenze significative sul contesto delle esigenze ecologiche del sito.

Il PCS prevede nella zona 3 (Tab. 2 Rapporto Ambientale – Tav. 2b Concessioni demaniali Frazione San Leonardo zona 3 e 4):

*n° 3 concessioni esistenti:*

Le concessioni esistenti denominate E05, E06, E07 sono previste solo per la posa ombrelloni e riservate esclusivamente ai proprietari dei villini del Villaggio "Porto Kaleo", agli ospiti dell'Albergo "Porto Kaleo- Alberghi del Mediterraneo" e agli ospiti del "Serenè Village". Non vi sono servizi di chiosco bar nell'area demaniale.

Tali interventi, che ricadono in zona limitrofa e comunque all'esterno della ZSC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese", non comportano incidenze sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di cui ai siti Rete Natura 2000 in questione poiché:

- non sono previsti movimenti di terreno, né per la sistemazione orografica essendo "spiaggia" priva di qualsiasi vegetazione e pressoché pianeggiante;
- l'attività risulta limitata nel tempo (appena 120 gg);
- non si creano impatti significativi, né in fase di cantiere, né in fase lavorativa in quanto non è prevista la realizzazione di opere;
- non ricadono nell'habitat 2120 – Dune mobili del cordone litorale con presenza *Ammophila arenaria* ("dune bianche").

*n° 1 nuova concessione*

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Le tipologie progettuali sull'area di nuova concessione per la costruzione del lido evidenziano una serie di azioni capaci di produrre perturbazioni significative sulla componente biotica ed abiotica come la frammentazione di habitat (habitat che si possono ascrivere al 2210 Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae* ed al 2240 Dune con prati di *Brachypodietalia*), interruzione del corridoio ecologico, aumento dell'inquinamento acustico, compromissione dell'equilibrio idrosedimentologico del litorale, distruzione totale degli habitat pionieri e conseguente condizioni di alterazioni ecologiche degli habitat retrodunali, riduzione dell'estensione degli habitat psammofili e retrodunali ed introduzione di specie ruderali e nitrofile e perdita della biodiversità.

Vi è di più che le *Dune* rientrano tra le "Emergenze Oromorfologiche" individuate e disciplinate dal QTRP (Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica) all'art. 6 del Tomo 4 – Disposizioni Normative, che tra l'altro prescrive l'areale minimo di salvaguardia per la preservazione e valorizzazione dell'integrità dei luoghi.

Da un punto di vista faunistico, tra gli animali stabilmente presenti si annoverano diversi piccoli mammiferi roditori ed insettivori, oltre a molti uccelli nidificanti.

La componente della avifauna di maggior interesse dell'habitat costiero dunale della ZSC in questione, in cui diverse specie svolgono importanti fasi del ciclo biologico, quali la riproduzione, la muta del piumaggio, la sosta migratoria e lo svernamento, è costituita da alcuni caradriformi ripicoli, tra cui il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), raro uccello migratore che frequenta la spiaggia per alimentarsi e nidificare.

La maggiore minaccia per la sua conservazione è rappresentata dalla distruzione e manomissione dell'ambiente dunale e per i piccoli il disturbo antropico. La specie è tutelata dalla Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) ed è inserita nell'allegato I come "specie particolarmente protetta", specie non cacciabile (art.18,157/92), inoltre è inclusa nell'Allegato II della Convenzione di Berna, nell'Allegato II della Convenzione di Bonn; è inoltre un indicatore biologico utile al fine della verifica delle condizioni dunali del litorale.

Tenuto conto del grado elevato di sensibilità del contesto, in forza delle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 della DGR 749/2009 e in applicazione del più generale principio di precauzione e prevenzione, le misure di conservazione previste dalla DGR n. 543 del 16 dicembre 2016 "Designazione ZSC dei SIC ricadenti nella provincia di Crotone" si intendono estese pure alla fascia ecotonale esterna alla ZSC in cui rientra l'area del progetto in argomento, in quanto assicurano la continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio naturalistico, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono.

Pertanto, gli interventi relativi alla realizzazione del Lido (N06) possono comportare:

- incidenze particolarmente significative sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di flora, fauna ed avifauna selvatiche;
- impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora, fauna ed avifauna selvatiche, nonché sugli habitat e catene alimentari e piramidi ecologiche.

Inoltre, le opere progettuali ricadendo in habitat prioritari e habitat di specie di cui alla Direttiva 92/43/CEE ed alla Direttiva 2009/147/CE determinano incidenze significative sul contesto delle esigenze ecologiche del sito.

Il PCS prevede nella zona 4 (Tab. 2 Rapporto Ambientale – Tav. 2b Concessioni demaniali Frazione San Leonardo zona 3 e 4):

*n° 7 nuove concessioni:*

Gli interventi ricadono all'esterno della ZSC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" nel tratto tra Vallone Dragone e Vallone Purgatorio; nel corso del sopralluogo si è constatato che trattasi di un territorio parzialmente antropizzato (soprattutto al confine con il Comune di Isola Capo Rizzuto), caratterizzato a monte dalla presenza di una serie di abitazioni utilizzate prevalentemente durante la stagione estiva.

Non sono stati rilevati cordoni dunali; la flora sporadica rinvenuta appartiene alle comunità vegetazionali delle specie psammofile, al di là della quale vi sono la zona afitoica (arenile) e la cosiddetta "spiaggia emersa".

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale dei siti sensibili, non emergono incidenze sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di cui ai siti Rete Natura 2000 in questione, come evincesi dallo studio di incidenza, in quanto:

- la realizzazione degli stabilimenti balneari è prevista nella "spiaggia" priva di qualsiasi vegetazione, ove la conformazione orografica è pressoché pianeggiante;
- l'attività risulta limitata nel tempo (appena 120 gg);
- il trasporto dei chioschi in legno è previsto utilizzando la strada che si dirama dalla SS106 fino alla marina senza la necessità di tracciare nuovi percorsi, scaricati in prossimità della viabilità e successivamente trasportati manualmente a pezzi sull'arenile per il montaggio. Stesse modalità sono previste per le pedane da utilizzarsi per la realizzazione del percorso pedonale;
- non si generano impatti significativi, né in fase di cantiere, né in fase lavorativa poiché il posizionamento è previsto in aree idonee e prive di vegetazione;
- le opere progettuali non ricadono nell'habitat 2120 – Dune mobili del cordone litorale con presenza *Ammophila arenaria* ("dune bianche");
- l'attraversamento di persone e mezzi avverrà su percorsi obbligati, pedane in legno rialzate di 20 cm;

- n° 1 area ormeggio barche;

Tale intervento non comporta incidenze sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di cui ai siti Rete Natura 2000 in questione, poiché:

- non sono previsti movimenti di terreno per la sistemazione orografica essendo il tratto di "spiaggia" priva di qualsiasi vegetazione e pressoché pianeggiante;
- L'attività di alaggio risulta limitata nel tempo (appena 3 mesi) e su una superficie limitata di circa 1800 mq;
- le imbarcazioni utilizzate risultano semplici e piccoli natanti a remi e/o pedali, escludendo di conseguenza sversamenti e/o fuoriuscite di sostanze oleose e di idrocarburi;
- l'attraversamento di persone, natanti e mezzi avverrà su percorsi obbligati, su pedane in legno;

**VISTE** le direttive "Habitat" 92/43/CEE e 2009/147/CE;

**VISTA** la Legge n. 394/91 e smi;

**VISTO** il D.P.R. 357/97;

**VISTA** la D.G.R. 04/11/2009 n° 749;

**VISTO** il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;

**VISTO** il D.M. 17/10/2007 e smi;

**VISTA** la L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii.;

**VISTA** la legge Regionale n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n° 381 del 31/10/2013, Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato, la **Struttura Tecnica di Valutazione** riunita in videoconferenza attesa l'emergenza Covid – 19 in atto, esprime parere favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini VAS sul Piano Comunale Spiaggia di Cutro (KR), adottato con Delibera C.C. n° 27 del 12/11/2019 ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, con le seguenti prescrizioni e divieti:

## DIVIETI

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

1. Sia fatto divieto assoluto di realizzare lidi (chioschi bar e servizi annessi) previsti nelle nuove concessioni demaniali N01, N02, N03, N04, N05 (come indicati nella Tabella 2 del Rapporto Ambientale Definitivo pag. 35 - Tav. 2a Concessioni demaniali Frazione Steccato zona 1 e 2) ricadenti nella zona 2 del PCS;
2. Sia fatto divieto assoluto di realizzare lidi (chioschi bar e servizi annessi) previsti nelle nuove concessioni demaniali N06 (come indicati nella Tabella 2 del Rapporto Ambientale Definitivo pag. 35 - Tav. 2b Concessioni demaniali Frazione San Leonardo zona 3 e 4) ricadenti nella zona 3 del PCS;
3. Sia fatto divieto di realizzare varchi e vie di passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e sia fatto divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi.

#### MISURE PRESCRITTIVE

1. Le nuove concessioni demaniali N01, N03 e N04 ricadenti nella zona 2 del PCS potranno prevedere solo posa ombrelloni, sedie e sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia;
2. Le nuove concessioni demaniali N06 ricadenti nella zona 3 del PCS potranno prevedere solo posa ombrelloni sedie e sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia;
3. Le strutture balneari esistenti E03 e E04, ricadenti nella zona 2 del PCS per come riportate negli elaborati (cfr. Tavola n. 2a Concessioni demaniali Frazione Steccato zona 1 e 2), non sono coerenti e compatibili con le Misure di Conservazione previste dalla DGR n. 543 del 16 dicembre 2016 "Designazione ZSC dei SIC ricadenti nella provincia di Crotone", pertanto, le suddette aree a carattere temporaneo potranno essere utilizzate esclusivamente per posa ombrelloni, sedie e sdraio durante la stagione balneare, da posizionarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia;
4. Gli eventuali chioschi servizio bar e relativi servizi potranno essere allocati nella fascia retrostante la pineta, in aree eventualmente da normare con PSC a seguito di puntuale verifica delle condizioni e della vincolistica;
5. Per il trasporto dei mezzi si utilizzino le piste già esistenti;
6. Le concessioni demaniali, considerato che l'area del Piano Comunale Spiaggia è soggetta a pericolo di erosione costiera classificata P3, sono soggette all'art. 9 – Disciplina delle aree con alta pericolosità di erosione costiera – delle norme di attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (PSEC);
7. Sono esclusi, ai sensi dell'art. 5 del Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzo del demanio marittimo (PIR), *"dalla possibilità di rilascio di nuove concessioni gli arenili già realizzati o sottoposti a interventi mediante la realizzazione di "ripascimenti protetti", realizzati con l'ausilio di soffolta e opere di difesa"*;
8. Per tutte le concessioni demaniali ricadenti nella zona 4 (Tab. 2 Rapporto Ambientale – Tav. 2b Concessioni demaniali Frazione San Leonardo zona 3 e 4) i servizi igienici dovranno essere collegati agli impianti tecnologici, così come previsto dalle leggi vigenti e sanitarie;
9. nelle more dell'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e del relativo Regolamento di attuazione, per come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera a) della Legge n.447/95 e dell'art. 6 della L.R. 34/2009, valgono per tutte le attività comprese nel PCS le disposizioni già previste nelle norme di livello nazionale e regionale, in particolare quelle contenute nel D.P.C.M. 14/11/1997 e quelle di cui all'art. 13 della L.R. 34/2009 relativo alle attività all'aperto e temporanee;
10. le parti ricadenti nell'area demaniale marittima, interessate dallo strumento urbanistico generale vigente, con destinazioni non coerenti con il PCS e con la tutela d'interessi pubblici, siano identificate e stralciate e per le stesse siano avviate le procedure di sdemanializzazione, al fine di uniformare l'intera area demaniale marittima;

Inoltre al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

11. il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce;
12. a tal fine siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
13. tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti o futuri; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
14. sia esplicitata l'eventuale possibilità per il Piano di interferire, tramite sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri piani;
15. sono da assoggettare alla procedura della valutazione di incidenza tutti i singoli progetti/attività del Piano che interessano il sito della Rete Natura 2000, anche se ricadenti all'esterno delle aree vincolate che per la loro attività possono generare impatti negativi e significativi sulla biodiversità degli ecosistemi presenti;
16. gli accessi a tutte le aree assegnate e da assegnare in concessione, nonché a quelle di libera balneazione vengano garantiti esclusivamente attraverso passerelle in legno, anche sopraelevate dal suolo sabbioso, facilmente rimovibili;
17. per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati;
18. favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso;
19. è obbligo dei concessionari degli stabilimenti balneari occuparsi della corretta gestione delle aree ricadenti sia esternamente che all'interno della ZSC e della pulizia della spiaggia;
20. i residui naturali spiaggiati (tronchi, rami, canne, foglie, alghe) dovranno essere lasciati, per quanto possibile, dove il mare li ha depositati. Essi, infatti, sono una parte importante nell'equilibrio di molte spiagge, costituiscono nuclei di deposizione ed accumulo per la sabbia, ostacolando la dispersione della stessa ad opera del vento e, in taluni casi, contribuiscono a contrastare l'erosione marina. È tra di essi che germogliano erbe pioniere come *Cakile maritima*, *Chamaesyce pepelis*, *Salsola kali* che formano la prima comunità del cakileto. Inoltre, essi costituiscono un importante riparo per i coleotteri della sabbia;
21. per le nuove strutture sarà necessario utilizzare forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi ed armonicamente inserite nell'ambiente marino;
22. per la protezione delle aree aventi carattere di naturalità in prossimità dell'arenile, come i sistemi dunali, bisognerà attuare misure volte alla tutela e al ripristino della vegetazione tipica dunale ed endemica, nonché rimboschimento con specie autoctone, in quanto alcune delle modificazioni più importanti nel popolamento biologico dei sistemi costieri sono costituite dall'espansione di specie estranee e spesso invasive;
23. la pulizia delle dune (di competenza del comune nei tratti di spiaggia libera) dovrà essere effettuata manualmente e non in modo meccanico, per evitare la distruzione, anche accidentale, delle specie vegetali e dei nidi delle specie faunistiche che nidificano a terra. La pulizia meccanica delle spiagge rappresenta, in particolare, la causa principale del declino delle popolazioni di fratino, che depone uova mimetiche col substrato in depressioni poco profonde della sabbia. La pulizia generale delle spiagge, normalmente effettuata nel mese di giugno, coincide con il periodo di riproduzione del fratino (maggio - luglio), pertanto tale pulizia sarà preceduta da una ricognizione eseguita da personale competente che individuerà i siti di nidificazione e provvederà a recintarli con paletti di legno e reti a maglia larga in materiale sintetico;
24. È necessario quindi considerare le seguenti misure di tutela e mitigazione dell'impatto antropico:
  - a) limitazione del calpestio e realizzazione di passaggi obbligati per l'accesso alle spiagge;
  - b) recinzioni dissuasive perimetrali delle forme dunali;
  - c) realizzazione di opere per la fruizione balneare, compatibili con la fragilità dell'ambiente dunale;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- e) pulizia delle spiagge condotta manualmente o comunque con metodologie a basso impatto;
- f) riutilizzo delle biomasse vegetali spiaggiate come ammendanti e consolidanti naturali dei depositi sabbiosi.

Per tutelare la presenza del Fratino, devono essere adottate le seguenti:

- g) per le spiagge libere è necessario evitare la "pulizia" con mezzi meccanici provvedendo con pulizia a mano per garantire la presenza delle piante annuali e la riproduzione del Fratino;
- h) per le spiagge libere lasciare porzioni più ampie non pulite con mezzi meccanici nella parte retrostante la spiaggia (striscia di 10-30 metri a seconda della larghezza) per ricreare condizioni idonee alla vita delle piante psammofile perenni, nelle quali si potrà procedere anche con piccole recinzioni leggere (paletti e corda) e con la pulizia a mano;
- k) nelle spiagge libere devono essere previste passerelle per superare le aree in cui la "pulizia" è effettuata in ritardo, per facilitare l'accesso dei fruitori e, al contempo, evitare il calpestio della vegetazione psammofila e il disturbo sui nidi di fratino.



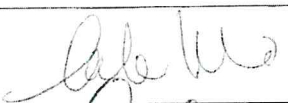
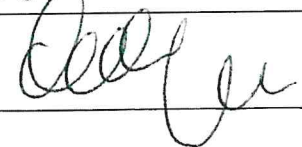

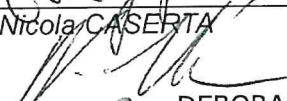






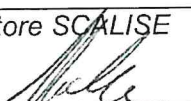


Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



Oggetto: Piano di Spiaggia Comune di Cutro (KR) – Procedura di VAS D.lgs. 152/06 e ssi. mm. ii. - Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii. - Valutazione di Incidenza D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e smi, e DGR 749/2009.

La STV

1	Presidente	Orsola REILLO 
2	Vice-Presidente	Antonio AUGRUSO 
3	Ing.	Vincenzo BARONE 
4	Dott.	Nicola CASERTA 
5	Dott.ssa	Deborah CIMELLARO  DEBORAH CIMELLARO REGIONE CALABRIA 30.06.2020 10:02:14 UTC
6	Geom.	Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL). ----- ASSENTE ----- 
7	Dott.	Saverio CURCIO  SAVERIO CURCIO REGIONE CALABRIA 30.06.2020 10:39:56 UTC
8	Dott.ssa	Rossella DEFINA  ROSSELLA DEFINA REGIONE CALABRIA 30.06.2020 10:58:55 UTC
9	Ing.	Antonino DEMASI  ANTONINO DEMASI REGIONE CALABRIA 01.07.2020 06:30:44 UTC
10	Ing.	Costantino GAMBARDELLA  COSTANTINO GAMBARDELLA REGIONE CALABRIA 30.06.2020 11:38:13 UTC
11	Dott.	Salvatore SCALISE 
12	Ing.	Francesco SOLLAZZO 
13	Dott.	Antonino Giuseppe VOTANO  ANTONINO GIUSEPPE VOTANO REGIONE CALABRIA 30.06.2020 06:31:38 UTC

Comune di Cutro Prot. n. 0011122 del 24-07-2020 in arrivo

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Comune di Cutro Prot. n. 0011122 del 24-07-2020 in arrivo